

LUNEDÌ 19 APRILE 2021

CONTRATTO DI LAVORO E SCORRIMENTO GRADUATORIE

Abbiamo inviato una lettera al **Ministro della Pubblica Amministrazione On. Renato Brunetta**, chiedendo di riavviare le procedure per il rinnovo del contratto di lavoro e di procedere, in via straordinaria ed emergenziale, allo scorrimento delle graduatorie in atto. Di seguito riportiamo il testo integrale della nostra lettera.

Gentilissimo Signor Ministro,

il 28 ottobre e il 5 novembre uu.ss. sono stati aperti il tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale contrattualizzato del Comparto Sicurezza e il tavolo per l'area negoziale per il personale dirigente delle Forze di Polizia a ordinamento civile. Dopo il primo incontro non ne sono seguiti altri.

Nei mesi successivi, come noto, si è sviluppata un'importante crisi di governo che ha portato alla formazione di un nuovo Esecutivo.

Ora che il nuovo Governo sta lavorando alacremente e a pieno regime, **riteniamo sia giunto il momento di riprendere il lavoro dei tavoli per i rinnovi contrattuali.**

Vogliamo ricordare che i contratti di tutto il personale delle Forze dell'Ordine sono di fatto fermi, per effetto della *spending review*, al lontano 2009.

Invero, nel 2018, in fase preelettorale, è stato frettolosamente rinnovato un contratto di lavoro che, congiuntamente al riordino delle carriere del 2017, aveva esclusivamente lo scopo di rimediare al madornale errore degli 80 euro "in nero" del governo Renzi e quindi di "stabilizzarli" sulle nostre retribuzioni. Tale operazione ha di fatto vanificato gli effetti positivi che l'approvazione di un riordino e di un rinnovo contrattuale avrebbero dovuto produrre. Inoltre, dal 2009 ad oggi, l'inflazione ha continuato a crescere, erodendo gradualmente il potere d'acquisto dei nostri salari. Dobbiamo ricordare anche che **l'adeguamento delle indennità accessorie**, ossia la remunerazione dei servizi più disagiati e pericolosi, è **fermo da moltissimi anni e per lo più risale al lontano 2004**. Pensi che un turno di volante viene indennizzato con 6,00 € lordi, ovvero poco più di 3,00 € netti.

L'importante servizio svolto da tutte le donne e gli uomini delle Forze dell'ordine, crediamo meriti oggi più che mai il dovuto riconoscimento, non solo per quanto fatto in questo delicato momento dove siamo chiamati a far fronte a servizi di contenimento della pandemia o a contrastare nelle piazze i manifestanti violenti, ma anche per le tante emergenze di sicurezza che negli anni sono sorte nel nostro Paese, come ad esempio, la lotta alle mafie, al



■ ON. RENATO BRUNETTA, MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

terrorismo nazionale e internazionale, al contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità in genere.

Signor Ministro,
per questi motivi Le chiediamo di non procrastinare ulteriormente le procedure per il rinnovo del contratto di lavoro.

Ci consenta, inoltre, di sottoporre alla Sua attenzione un'altra importante questione che riguarda il nostro apparato e che se non affrontata celermente rischia di ripercuotersi negativamente sulla sicurezza del Paese. **Gli organici della sola Polizia di Stato sono carenti di circa 10.000 unità rispetto ai tagli operati dalla Legge Madia nel 2015 e di circa 22.000 unità rispetto alle piante organiche del 1989.** Inoltre, a causa del blocco del *turnover*, l'età media degli operatori si attesta intorno ai 50 anni e tale aspetto risulta particolarmente negativo poiché la "freschezza fisica" è un requisito indispensabile nei servizi di polizia.

Lo spirito della riforma alla P.A. da Lei promossa è assolutamente condivisibile in quanto improntata non solo alla digitalizzazione ma anche a un necessario ringiovanimento di tutti gli addetti, poiché solo in tal modo sarà possibile agire anche su nuove, moderne e adeguate procedure.

Nel medio-lungo periodo, le nuove modalità concorsuali prospettate potranno sicuramente soddisfare le necessità degli apparati. Nelle more dell'attuazione della riforma, si deve però tenere conto che gli organici attuali sono particolarmente deficitari e che nei prossimi anni sono previsti numerosi collocamenti in quiescenza. Oltre a ciò, si deve considerare che per gli allievi agenti, il corso di formazione presso gli istituti di istruzione ha una durata di otto mesi e pertanto, allo stato attuale, dall'inizio delle selezioni trascorrono inesorabilmente almeno due anni prima che i nuovi entrati possano effettivamente essere in servizio attivo. Inoltre, in questo ultimo anno, a causa della pandemia le procedure concorsuali sono slittate numerose volte e le Commissioni deputate alle selezioni procedono nella loro attività più lentamente del previsto, dovendo rispettare precisi protocolli di sicurezza.

Tenuto conto di tale contesto, il rischio che l'apparato subisca importanti debilitazioni è concreto. **Pertanto, in via straordinaria ed emergenziale, sarebbe opportuno procedere allo scorrimento delle graduatorie in atto, in modo tale da poter avviare velocemente personale ai corsi di formazione per ripianare e ringiovanire gli organici.** In particolare, i Volontari in Ferma Prefissata, avendo già ricevuto una specifica formazione, potrebbero addirittura frequentare corsi più brevi per poi completarli, eventualmente, a emergenza ultimata. Lo scorrimento delle graduatorie sarebbe necessario non solo per il ripianamento degli organici ma anche per colmare gli importanti vuoti che si sono realizzati nei vari ruoli: si pensi ad esempio che il ruolo degli Ispettori oggi è carente di circa 10.000 unità. Di recente, si sono svolte procedure concorsuali interne attraverso le quali è già stato selezionato personale idoneo che potrebbe presto essere immerso in ruolo, colmando in tal modo la grave carenza che produce disfunzioni organizzative. Sono ancora vigenti le graduatorie dei



seguenti concorsi: **501 Vice Ispettore, 263 Vice Ispettore, 614 Vice Ispettore, 436 Vice Commissario e 80 Vice Direttore Tecnico.** Si tratterebbe di un intervento a carattere straordinario in attesa dell'introduzione della riforma moderna e innovativa in via di realizzazione per tutta la pubblica amministrazione.

Confidando che vorrà valutare con attenzione e con la dovuta sensibilità le questioni proposte, si porgono i più cordiali saluti e auguri di buon lavoro.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Stefano Paoloni -